Festa al MuBAq 19 settembre con la Mostra Piccolo Giardino delle Muse all'Aquila

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

A partire dalle ore 18.30 di sabato 19 settembre 2026, la due giorni dedicata all'arte contemporanea prevede, presso la sede del MuBAq, (Villaggio San Lorenzo nel borgo di Fossa all'Aquila), il via con la "**Grande Festa**" e la contestuale presentazione dell'installazione permanente realizzata da **Suzanne Spahi** e **Enzo Tinarelli** durante la loro "residenza d'artista" nello stesso museo (iniziata il 14 settembre 2026) che confluirà poi nel denso Parco di sculture e installazioni insieme alle nuove opere acquisite dagli artisti **Mirta Carroli**, **Yvonne Ekman** e **Silvia Stucky – Cinzia Colombo, Wang Yongxu**.

Sarà inoltre la conviviale "**Cena al chiaro di luna tra Arte e Natura**" a rafforzare il saldo legame instaurato dal MuBAq – sin dalla sua apertura avvenuta oltre 10 anni fa – con i fruitori (piccoli e grandi) e gli artisti italiani e stranieri che hanno contribuito alla sua crescita.

Il giorno successivo, domenica 20 settembre 2026, il MuBAq proporrà, presso l'area verde adiacente a Viale Ovidio a stretto ridosso della Fontana Luminosa, un nuovo appuntamento della Rassegna interdisciplinare *Seminiamo Arte VI edizione*,

manifestazione culturale inserita nel programma de *L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026*, sostenuta e promossa dal Comune dell'Aquila: **Piccolo Giardino delle Muse – Arte musiva per una rigenerazione civica condivisa** è il titolo della mostra d' arte contemporanea che sarà allestita nel cuore pulsante del Centro storico della città dell'Aquila.

La mostra "a cielo aperto" di sculture e installazioni, fruibile 24 ore su 24 dal 20 settembre al 10 ottobre 2026, realizzate da artisti anche dell'area ravennate – autentici Maestri nell'arte musiva – costituisce un vero e proprio "opus musivum" (opera delle Muse). Tesa a favorire la *rivitalizzazione* di un luogo pieno di storia e di memoria da riscoprire attraverso il contatto ravvicinato con la bellezza naturalistica e urbana attigua al frequentatissimo Parco del Castello, ma tuttora percepito dai cittadini estraneo allo stesso e per questo a tutt'oggi poco partecipato.

Questi gli artisti che hanno condiviso l'iniziativa culturale: **Paola Babini, Giuliano Babini, Rosetta Berardi, Jessica Ferro, Nicola Renzi, Enzo Tinarelli**, **Marica Zanga.**

La Rassegna interdisciplinare ***Seminiamo Arte*** nasce nel 2021 in pieno Covid nel post sismico Villaggio di San Lorenzo dove tuttora risiedono – a distanza di ben 17 anni – gli abitanti "sfrattati" dal borgo medievale di Fossa e dove sorge il MuBAq. Affidata sempre alla direzione di Lea Contestabile e Antonio Gasbarrini – con il coinvolgimento di critici e storici dell'arte, istituzioni e associazioni culturali -, la rassegna mantiene, anche per la sua VI edizione, la scommessa vincente su un'arte contemporanea rigeneratrice d'una coscienza civica identitaria. Mediante l'attivazione di iniziative culturali che integrano innovazione, rigenerazione urbana e partecipazione comunitaria, il progetto tende a recuperare spazi ridisegnandoli come luoghi vitali per le comunità, contribuendo in tal modo a migliorare la qualità della vita. Infatti per L'Aquila Capitale della Cultura

2026 *Seminiamo Arte* si articola in diversi progetti e sezioni – *Arte e Natura*, *Arte e Spiritualità*, *Arte Pubblica*, *Arte Relazionale*, *Residenze d'Artista*, *Workshop e laboratori*, – all'interno di una molteplicità di sedi: dal Giardino rimesso a nuovo del rinascimentale Convento di S. Angelo d'Ocre al trecentesco Monastero di clausura di S. Basilio, all'Orto botanico a ridosso del Convento della Basilica di S. Maria di Collemaggio, da Palazzo Camponeschi e Palazzo Carlo Benedetti al Convento di Santa Caterina, a Palazzo Spaventa, dal Palazzetto dei Nobili e dall'area verde adiacente alla Fontana Luminosa, alla One Gallery.

Il **MuBAq Museo dei Bambini L'Aquila** è sorto con l'obiettivo primario di valorizzare la creatività sin dalla più tenera età mediante la tenuta nella propria sede – ma anche in location esterne – di appositi workshop, la costituzione *in progres* di una prestigiosa collezione d'arte internazionale e di un Parco scultura, nonché l'organizzazione di mostre.

A Quadri la 22a mostra mercato del tartufo, il prodotto per eccellenza dell'entroterra abruzzese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

I consiglieri regionali Alessio Monaco e Vincenzo Menna hanno partecipato oggi a Quadri all’apertura della 22ª Mostra Mercato del Tartufo, dove il tartufo si conferma il prodotto per eccellenza e il vero e proprio simbolo dell’intera area interna dell’Abruzzo. Manifestazioni come questa rappresentano un’importante occasione di promozione e valorizzazione dei piccoli paesi e della cultura territoriale. Un programma ricco e completo per questa due giorni: stand espositivi, degustazioni e vendita del tartufo fresco e dei prodotti tipici locali, il convegno “Il Tartufo in terra d’Abruzzo: normativa, coltivazione, valorizzazione”, la II Estemporanea di Fotografia “Profumo di Tradizione – Quadri attraverso l’obiettivo”, lo Show cooking d’autore “Tra Tartufo e Stelle” con lo Chef Luigi Iamunno (1 Stella Michelin), oltre alle visite guidate al sito archeologico Trebula, la gara sportiva di ricerca del tartufo ed eventi musicali. I consiglieri Monaco e Menna hanno rivolto un sentito ringraziamento per l’invito al sindaco Assunta Fagnilli e si sono congratulati con lei e con tutta l’organizzazione per aver promosso questa splendida iniziativa. Un’occasione fondamentale di promozione del territorio e un autentico motivo d’orgoglio per Quadri e per l’intera regione Abruzzo.

---

56 □ mostra dell’artigianato

artistico abruzzese, domani a Guardiagrele la chiusura

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Ci saranno il **prefetto di Chieti, Silvana D'Agostino**, il **presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, Lorenzo Sospiri**, e la **presidente dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, Marina Marinucci**, tra gli ospiti della **cerimonia di chiusura della 56 Mostra dell'artigianato artistico abruzzese**, in programma **domani (domenica 23 agosto) a Guardiagrele, dalle ore 18, davanti a Palazzo scolastico di via Cavalieri**. Una rassegna che in questa edizione è stata resa "diffusa" nel centro storico, con il coinvolgimento di 12 ex botteghe diventate altrettante sale espositive, oltre alla sede centrale nel Palazzo scolastico, considerati i lavori di ristrutturazione e consolidamento in corso nella sede permanente di via Roma. Alla rassegna hanno partecipato oltre 200 artigiani con le loro opere d'arte.

«Concludiamo questa edizione», ha detto il **presidente dell'Ente Mostra, Gianfranco Marsibilio**, «con il sogno iniziale della mostra "diffusa" che si è rivelato un grande successo: i visitatori hanno apprezzato questa idea perché hanno avuto modo considerare le bellezze di Guardiagrele, di conoscere gli aspetti storici e architettonici della cittadina, con visite guidate organizzate tutti i giorni per gruppi di turisti. C'è stato anche un alto gradimento da parte dei cittadini di Guardiagrele che, fino allo scorso anno, erano un po' "assenti", ma questa volta hanno ammirato l'importanza dei risultati di questa rassegna "diffusa". Il

Campus scuola delle arti per i bambini ha fatto registrare punte di 70 adesioni al giorno. Senza ombra di dubbio è stata una 56 Mostra che è andata al di là delle aspettative sia per le presenze turistiche e anche per le vendite stabili rispetto alle passate edizioni. Abbiamo altre idee per il futuro a cominciare da una **Carta di Guardiagrele dell'artigianato per la consapevolezza dell'attività artigianale nella professione giornalistica** che annunceremo alla presidente dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, **Marina Marinucci**, e al Consiglio regionale dell'Ordine».

A Guardiagrele in questi giorni c’è anche **Luciano Gesiot, presidente della Mostra dell’artigianato artistico e tradizionale Città di Feltre (Belluno)**, nonché **presidente del Cna Artistico del Veneto**. «Questa vostra edizione “diffusa”»,

ha commentato Gesiot, «è quella che noi a Feltre facciamo da 40 anni perché il nostro ente non ha, come voi, una sede fissa espositiva. I negozianti sono molto contenti perché lavorano di più durante la rassegna, si crea movimento e la gente se non compra la *Presentosa* magari acquista un paio di scarpe. È un valore aggiunto che si crea nella città e che va assolutamente consolidato nel prosieguo».

Nel corso della cerimonia di chiusura, saranno premiati gli artigiani espositori vincitori del concorso nazionale sul tema dell'**Armonia** e gli studenti dei Licei artistici d'Italia. Riconoscimenti saranno attribuiti anche agli espositori che hanno dato ulteriore prestigio alla rassegna. Il **Premio giornalistico 2026 Mario Zuccarini** sarà assegnato alla **presidente dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, Marina Marinucci**.

Oggi, intanto, Guardiagrele è per tutta la giornata scenario della esposizione **dell'Infiorata all'uncinetto itinerante della Pro Loco San Salvo**. La mostra è allestita lungo via Roma e nei luoghi più caratteristici della cittadina.

L'anima della carta o il Giardino di Shahrazād, la mostra di Susanna Cascella allo Spazio F'ART dell'Aquila

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Dal **21 agosto al 5 settembre 2026** (dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 20) lo **Spazio F’ART Produzione Diffusione Formazione Arti Visive** ospita ***“L’anima della carta o il Giardino di Shahrazād”***, mostra personale di **Susanna Cascella** a cura di **Mariano Cipollini**, con il patrocinio del **Comune dell’Aquila**, di **“Il Segno della Rinascita”** e di **L’Aquila 2026 Capitale Italiana della Cultura**. Il programma inaugurale si apre venerdì **21 agosto** alle **ore 18 alla Libreria Colacchi** (Corso Vittorio Emanuele 5, L’Aquila), con la presentazione del catalogo dedicato all’esposizione, edito da Edizioni d’Arte Cervo Volante. Intervengono l’artista, editore e gallerista **Tommaso Cascella II**, l’artista **Susanna Cascella**, il curatore **Mariano Cipollini** e **Donatella Giagnacovo**, art director di Spazio F’ART. Alle **ore 19** seguirà nello **Spazio F’ART** (Via San Francesco di Paola, 13 – L’ Aquila) l’inaugurazione della mostra.

Nei collage, nelle carte e nei tessuti dipinti di Susanna Cascella, la geometrizzazione del segno si intreccia con le suggestioni narrative delle novelle di un oriente che dialoga con l’occidente. Un lessico visivo che attinge ai rimandi naturalistici del principe del giglio minoico, alle illustrazioni fiabesche di Léon Bakst per Sergej Djagilev e ai balli plastici di Fortunato Depero, componendo un giardino di fiori e maioliche istoriate che evoca quello del paradiso di Eram.

Erede di una delle più significative dinastie artistiche italiane, la Bottega Cascella, presente da oltre un secolo sulla scena nazionale e internazionale, Susanna Cascella ne arricchisce con una voce tutta al femminile il processo

creativo interdisciplinare storicamente espresso, fino a oggi, in chiave maschile.

“Intrecci/Tra presente e passato”: a Civitella del Tronto l’arte contemporanea riannoda i fili della memoria

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Ci sono opere che tornano nei luoghi nei quali sono state pensate ed esposte e, tornando, acquistano significati nuovi. È da questa idea che nasce **“Intrecci / Tra presente e passato”**, la mostra collettiva promossa dal Comune di Civitella del Tronto.

Nata da un’idea di **Umberto Palestini** e realizzata in collaborazione con **Gino Natoni,** è stata inaugurata sabato scorso e sarà visitabile fino **all’8 settembre.**

L’esposizione torna a fare della Fortezza restaurata- e riaperta il 29 luglio scorso dopo un lavoro durato quasi sei anni – uno spazio di incontro fra arte contemporanea, memoria e territorio.

Il progetto mette insieme esperienze artistiche appartenenti a

stagioni differenti della vita culturale di Civitella, costruendo un percorso nel quale il passato non viene semplicemente riproposto, ma riletto attraverso il presente.

Una parte significativa della mostra recupera infatti una selezione delle opere esposte nel 2014 in **“Visione Territoriale”**, curata da **Giacinto Di Pietrantonio** e **Umberto Palestini.** Un’esperienza particolare, nella quale artisti diversi affidarono a un laboratorio di Castelli la realizzazione di sculture in ceramica nate dalle loro idee.

Ne scaturì un incontro fra due mondi: da una parte la ricerca e la visione dell’artista contemporaneo, dall’altra una tradizione artigianale che rappresenta una delle espressioni più riconoscibili dell’identità culturale abruzzese. La ceramica di Castelli diventava così non semplice supporto materiale, ma parte stessa del processo creativo.

A distanza di anni quelle opere tornano oggi in Fortezza e vengono poste in relazione con esperienze più recenti: quelle di **Fabrizio Sannicandro, Mark & Paul Kostabi e Pino Monaco** protagonisti di progetti espositivi che hanno interessato Civitella del Tronto e Palazzo De Thermes (che attualmente ospita la personale di Pino Monaco “Soglie”).

È proprio questo attraversamento del tempo a dare senso al titolo **“Intrecci”**: non una retrospettiva e neppure una semplice successione di opere, ma un dialogo fra esperienze autonome, artisti e linguaggi differenti che hanno condiviso uno stesso territorio e alcuni dei suoi luoghi più suggestivi.

La mostra recupera, quindi, anche una pagina importante della storia recente della Fortezza. Negli anni passati il complesso monumentale ha ospitato eventi artistici di rilievo nazionale e internazionale: “Oggi quel percorso può ripartire all’interno di una Fortezza appena restituita alla comunità dopo un lungo e importante intervento di restauro. E proprio il rapporto fra le opere e questo spazio diventa uno degli

elementi centrali di Intrecci: la storia monumentale non è soltanto lo scenario dell'esposizione, ma entra in relazione con l'arte contemporanea e con la memoria delle esperienze che quegli stessi ambienti hanno già accolto" ha dichiarato Umberto Palestini alla presentazione.

«La mostra attesta la qualità di un percorso che questa amministrazione intende riprendere rinnovando l'impegno verso la cultura e l'arte con le quali costruire, partendo dalla sua Fortezza, nuovi percorsi di condivisione anche in collaborazione con l'università di Teramo con la quale abbiamo stretto un accordo», ha sottolineato la sindaca, Cristina Di Pietro.

A Guardiagrele aperta la 56a mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

L'ASSESSORE REGIONALE MAGNACCA: PRESTO UN MARCHIO DI QUALITÀ PER L'ABRUZZO

«Questa Mostra da 56 anni è la vostra festa, la festa del lavoro fatto a mano, della cura dei dettagli e della creazione di oggetti unici. Ogni giorno trasformate la materia con ingegno e manualità: siete custodi dei segreti e della cultura

del territorio, aperti a nuove idee e alle tecnologie moderne. Comprare artigianato significa dare valore alle persone e alle botteghe». È quanto ha sottolineato **Gianfranco Marsibilio**, presidente dell'**Ente mostra dell'artigianato artistico abruzzese di Guardiagrele** in occasione della cerimonia di apertura della 56 edizione della rassegna, ospitata questa volta non nel Palazzo dell'artigianato di via Roma – interessato da lavori di consolidamento e ristrutturazione – ma nel Palazzo scolastico di via Cavalieri e in 12 botteghe sfitte distribuite nel centro storico e riaperte per l'occasione in via Roma, via Modesto Della Porta e via San Giovanni. Alla manifestazione erano presenti, tra gli altri, il sindaco **Donatello Di Prinzio**, il sottosegretario della giunta regionale d'Abruzzo con delega al Turismo, **Daniele D'Amario**, e l'assessore regionale alle Attività produttive, **Tiziana Magnacca**.

«Gli artigiani», ha continuato il presidente **Marsibilio**, «non

si accontentano di fare un manufatto utile ed efficiente come strumento, ma lo vogliono anche bello e l'armonia, tema dell'edizione di quest'anno, è l'esaltazione della bellezza. Ecco, vogliamo toccare le corde emotive di chi viene qui, con il visitatore parte attiva di questo grande evento dell'estate abruzzese. Comprare artigianato non significa comprare un oggetto, ma acquistare un pezzo della vita, delle ore e della passione di una persona. In un'epoca come la nostra caratterizzata dall'intelligenza artificiale e dagli algoritmi, le mani che plasmano la materia sono il vero baluardo della nostra umanità. L'artigianato è l'anima che prende forma e un mondo senza anima è un magazzino vuoto».

Per il sindaco **Donatello Di Prinzio**, «su questo evento e suoi suoi 56 anni, Guardiagrele c'è nella sua totalità e la presenza forte della Regione, che fa tanto per sostenerla, ne sottolinea l'importanza. Con la mostra diffusa che caratterizza l'edizione di quest'anno, si è creata una sinergia tale da allargare la rassegna a tutta la cittadina, con il turista che gira per le nostre strade, le vivacizza e trasforma il borgo in un luogo ancora più accogliente. Per noi è un esperimento e vedremo se si potrà replicare quando i lavori nel Palazzo dell'artigianato di via Roma saranno conclusi. Nella nostra rassegna, anno dopo anno, c'è sempre qualcosa in più, c'è sempre un passo in avanti».

«Se in Abruzzo gli artigiani sono stati presi in considerazione, se la Regione ha fatto dei bandi, lo si deve al presidente Marsibilio e alla Mostra di Guardiagrele, un pungolo continuo per l'artigianato artistico»: così ha esordito il sottosegretario della giunta regionale **Daniele D'Amario,** delegato al Turismo, nel suo intervento. «I primi dati sulle presenze turistiche in Abruzzo dal 1° al 30 giugno, forniti dal ministero dell'Interno, parlano di +14,01% di stranieri, tanto da essere la terza regione in Italia per aumenti. Ciò ci inorgoglisce. Certo, è ancora presto per avere i dati sull'estate, ma c'è un grande entusiasmo da parte degli

operatori del settore. Ricordo che lo scorso anno l’Abruzzo ha sfiorato la soglia dei 9 milioni di turisti. Sicuramente la Mostra dell’artigianato artistico di Guardiagrele aiuta a catturare quanti vogliono vivere il nostro Abruzzo: qui sono esposti pezzi unici e irripetibili del settore. Bisogna continuare a far capire che il commercio on line è un’opportunità importante per gli artigiani: si deve essere bravi nelle botteghe nel realizzare i manufatti ma altrettanto bravi nella vendita on line che deve essere colta come un’opportunità».

Secondo l’assessore regionale alle Attività produttive, **Tiziana Magnacca**, «l’artigiano artistico in Abruzzo crea 250 milioni di euro di fatturato grazie a 900 imprese che danno lavoro a circa 3.000 addetti. Se a ciò aggiungiamo l’intero sistema produttivo culturale e creativo, ecco che si arriva a oltre 1,3 milioni di valore aggiunto con oltre 22mila occupati tra performing arts e arti visive. La sfida è recuperare il dato del -16% di imprese artigiane che l’Abruzzo ha perso tra il 2022 e il 2025. Da qui le diverse iniziative portate avanti dalla Regione: quasi 400mila euro nel protocollo per la promozione dell’artigianato con le Camere di commercio, 10 milioni di euro per la digitalizzazione dove l’impresa artigiana ha punteggi premiali e priorità di accesso, la revisione della bottega scuola per favorire il ricambio generazionale e il finanziamento con bando da 1,2 milioni entro ottobre, un tavolo permanente per la moda e l’artigianato artistico, il finanziamento degli enti per lo studio di un marchio di qualità dell’Abruzzo. Grazie all’Ente mostra di Guardiagrele, c’è stata la riscoperta e la rifioritura dell’artigianato abruzzese e ciò che si fa qui va a beneficio di tutto il settore».

La **56 Mostra dell’artigianato artistico abruzzese** è aperta al pubblico dal 1° al 23 agosto, con ingresso libero e con orari 10.30-12.30 e 15-20.30.

A Palazzo Tilli di Casoli la mostra completa sui Miracoli Eucaristici di San Carlo Acutis

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Sarà inaugurata sabato primo agosto, alle 17, a Palazzo Tilli di Casoli, con ingresso libero, la Mostra Internazionale sui Miracoli Eucaristici nel mondo, ideata da San Carlo Acutis.

L'iniziativa è organizzata dall'associazione Casoli tra i Borghi, che ha scelto una delle esposizioni religiose più conosciute a livello internazionale, offrendo al territorio un'importante occasione di approfondimento culturale e spirituale.

"Sono particolarmente lieta di ospitare a Palazzo Tilli questa mostra nella sua versione integrale – afferma **Antonella Allegrino**, proprietaria del palazzo e presidente di 'Casoli tra i borghi' – È un'esposizione di grande valore culturale e spirituale, che invita a riflettere sul significato dell'Eucaristia attraverso un percorso documentato e coinvolgente. Palazzo Tilli continua così a essere un luogo aperto alla comunità, dove il patrimonio storico dialoga con iniziative capaci di promuovere la conoscenza, il dialogo e la

crescita interiore. La mostra saprà suscitare interesse e partecipazione da parte di cittadini, visitatori e pellegrini”.

A differenza delle esposizioni che generalmente presentano una selezione di documenti, a Palazzo Tilli sarà possibile ammirare l’intera collezione realizzata da San Carlo Acutis. Il percorso espositivo comprende i miracoli eucaristici nei diversi continenti, corredati da fotografie, testimonianze storiche e approfondimenti che illustrano il significato di questi eventi nella tradizione della Chiesa. Attraverso i pannelli (più di 160) sarà possibile visitare virtualmente i luoghi dove sono accaduti. La mostra è già stata ospitata nei cinque continenti e, solo negli Stati Uniti d’America, in quasi 10mila parrocchie. Nel resto del mondo è stata allestita in alcuni tra i Santuari Mariani più famosi come Fatima, Lourdes e Guadalupe.

L’esposizione resterà aperta nei fine settimana di tutto il mese di agosto per offrire a cittadini, turisti e pellegrini

l’opportunità di conoscere un progetto che continua a richiamare migliaia di visitatori in ogni parte del mondo.

La mostra è stata ideata da San Carlo Acutis (1991-2006), nato a Londra e cresciuto a Milano. Profondamente devoto all’Eucaristia, che definiva “la mia autostrada per il Cielo”, mise le proprie competenze informatiche al servizio della fede, realizzando un sito internet e una mostra dedicati ai principali miracoli eucaristici riconosciuti dalla Chiesa cattolica. Colpito da leucemia, morì il 12 ottobre 2006 all’età di 15 anni. La sua testimonianza di fede e il suo impegno nell’utilizzare le nuove tecnologie come strumenti di evangelizzazione continuano a ispirare milioni di persone nel mondo.

All’Aquila la mostra contro la guerra e l’innocenza dell’infanzia negata

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Mercoledì 1 luglio 2026 alle ore 18 il MuBAq Museo dei Bambini L’Aquila inaugura il secondo appuntamento di *Seminiamo Arte VI edizione*, manifestazione culturale inserita nel programma dell’*Aquila Capitale italiana della Cultura 2026*, sostenuta e promossa dal Comune dell’Aquila: **CONTAMINAZIONI – *Contro la***

guerra e l'innocenza dell'infanzia negata **– Dittici fotografici di Pino Bertelli e Antonio Gasbarrini.**

La mostra è costituita da **12 dittici fotografici**: in ognuno di essi sulla sinistra è riportata la foto di un* bambin* adolescente, in bianco e nero, scattata dal *Reporter sans Frontières* Pino Bertelli in zone di guerra o in contesti esistenziali svantaggiati (Africa e America Latina, in particolare), in manifestazioni pacifiste ed altre situazioni di criticità sociale; mentre sulla destra quella elaborata dall'AI sulla base di prompts formulati dal critico d'arte Antonio Gasbarrini. Il comune denominatore è stato quello di chiamare in causa artisti ed opere che vanno dalla *Strage degli innocenti* di Giotto o da Nicola Pisano alle scene di battaglie dei vari Jean Fouquet, Paolo Uccello, Leonardo, Michelangelo e alle denunce iconiche dei tanti orrori generati da guerre su guerre e violenze (dai *Disastri della guerra* di Goya alla *Guernica* di Picasso, a Dalì, Otto Dix, Siqueiros, Guttuso), al fine di un confronto ravvicinato tra un prima analogico e un poi digitale dei nostri giorni.

L'esposizione permette di riflettere sulle nuove frontiere, aperte ad innovative soluzioni creative ed implementate dalle relazioni interattive con i visitatori, i quali possono accedere all'opera o all'autore suggeriti all'AI nei singoli *prompts*, grazie al QRCode impresso in ognuno dei "Dittici", permettendo così di "sfogliare" alcune pagine esemplari della Storia dell'Arte.

«Nel fitto programma dell'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, la rassegna *Seminiamo Arte* del MuBAq rappresenta un momento di fondamentale importanza», commenta **Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila**. «La mostra *Contaminazioni* affronta con coraggio il tema dell'infanzia attraverso un dialogo inedito tra il reportage fotografico e l'intelligenza artificiale, dimostrando come l'arte contemporanea possa farsi sentinella della storia e motore di rigenerazione civile. Sosteniamo con convinzione

questo progetto, che conferma L’Aquila come un laboratorio culturale accogliente, innovativo e capace di lanciare un potentissimo messaggio di pace e solidarietà.»

La Rassegna interdisciplinare ***Seminiamo Arte*** nasce nel 2021 in pieno Covid nel post-simico Villaggio di San Lorenzo dove tuttora risiedono – a distanza di ben 17 anni – gli abitanti “sfrattati” dal borgo medievale di Fossa e dove sorge il MuBAq. Affidata sempre alla direzione di Lea Contestabile e Antonio Gasbarrini – con il coinvolgimento di critici e storici dell’arte, istituzioni e associazioni culturali -, la rassegna mantiene, anche per la sua VI edizione, la scommessa vincente su un’arte contemporanea rigeneratrice d’una coscienza civica identitaria. Mediante l’attivazione di iniziative culturali che integrano innovazione, rigenerazione urbana e partecipazione comunitaria, il progetto tende a recuperare spazi ridisegnandoli come luoghi vitali per le comunità, contribuendo in tal modo a migliorare la qualità della vita. Infatti per L’Aquila Capitale della Cultura 2026 *Seminiamo Arte* si articola in diversi progetti e sezioni – *Arte e Natura*, *Arte e Spiritualità*, *Arte Pubblica*, *Arte Relazionale*, *Residenze d’Artista*, *Workshop e laboratori*, – all’interno di una molteplicità di sedi: dal Giardino rimesso a nuovo del rinascimentale Convento di S. Angelo d’Ocre al trecentesco Monastero di clausura di S. Basilio, all’Orto botanico a ridosso del Convento della Basilica di S. Maria di Collemaggio, da Palazzo Camponeschi e Palazzo Carlo Benedetti al Convento di Santa Caterina, a Palazzo Spaventa, dal Palazzetto dei Nobili e dall’area verde adiacente alla Fontana Luminosa alla One Gallery.

Il **MuBAq Museo dei Bambini L’Aquila** nasce con l’obiettivo primario di valorizzare la creatività sin dalla più tenera età mediante la tenuta nella propria sede – ma anche in location esterne – di appositi workshop, la costituzione in progres di una prestigiosa collezione d’arte internazionale e di un Parco scultura e l’organizzazione di mostre.

“Nessuno è escluso dal cielo. Segni, visioni e libertà nel laboratorio di arti grafiche”. Ad Alba Adriatica una mostra che racconta l’arte

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Sarà inaugurata **sabato 20 giugno alle ore 18**, negli spazi della **Biblioteca Comunale di Villa Flaiani di Alba Adriatica**, la mostra **“Nessuno è escluso dal cielo. Segni, visioni e libertà nel laboratorio di arti grafiche”**, promossa e organizzata da **Endeca | Agitatore Culturale ETS**, con il **patrocinio del Comune di Alba Adriatica** e la collaborazione del **Rotary Club Teramo Est**, presieduto da **Camillo Arcieri**.

L’esposizione raccoglie una selezione di opere realizzate nel corso degli anni dai partecipanti al laboratorio di arti grafiche nato nel 2018 presso la cosiddetta “Casetta” di Martinsicuro e divenuto nel tempo un importante luogo di incontro, espressione e condivisione aperto alla comunità.

La mostra sarà visitabile fino a **sabato 22 agosto 2026** negli orari di apertura della biblioteca.

All’inaugurazione interverranno **Antonietta Casciotti**, sindaca di Alba Adriatica, e **Francesca Di Matteo**, sssessore alla Cultura del Comune di Alba Adriatica, a testimonianza dell’attenzione delle istituzioni verso iniziative che promuovono la cultura come strumento di partecipazione, inclusione e crescita collettiva.

Nel corso del vernissage la mostra sarà presentata dall’artista **Maurizio Romani**, che fin dall’inizio ha accompagnato il laboratorio con la sensibilità e il rispetto necessari a preservarne la piena libertà espressiva, insieme allo psicologo **Giorgio Scaramucci**, allo psichiatra **Gianni Carusi**, ai coordinatori dell’iniziativa **Siriano Cordoni** e **Tito Rubini**, e a **Rosalba Rossi**, curatrice del progetto e presidente di Endeca | Agitatore Culturale ETS.

Sarà inoltre presentato il catalogo ufficiale della mostra, curato dall’architetto **Franco Mercuri**, che raccoglie una selezione delle opere esposte accompagnate da testi critici e riflessioni dedicate al significato culturale e umano dell’esperienza.

“Nessuno è escluso dal cielo” nasce dalla convinzione che l’arte rappresenti uno dei linguaggi più autentici attraverso cui l’essere umano può raccontare sé stesso, al di là delle parole, delle convenzioni e delle definizioni. Le opere esposte restituiscono infatti un universo di immagini, simboli, memorie e visioni che sorprendono per spontaneità, forza espressiva e originalità.

Come emerge dai testi che accompagnano la mostra, il laboratorio è diventato nel tempo uno spazio in cui il foglio bianco si trasforma in territorio di libertà, dove ciascuno può lasciare affiorare il proprio immaginario senza imposizioni stilistiche o modelli da seguire. Figure archetipiche, paesaggi interiori, richiami alla memoria, colori e segni diventano strumenti attraverso cui raccontare il proprio modo di abitare il mondo.

«Esistono mondi che restano ai margini dello sguardo comune – si legge in uno dei contributi critici del catalogo – e che proprio per questo rischiano di essere poco compresi. L’arte diventa allora un ponte, una possibilità di incontro. Non per spiegare o interpretare tutto, ma per permettere a ciò che normalmente resta invisibile di emergere e dialogare con lo sguardo dell’altro».

La mostra invita il visitatore a compiere proprio questo percorso: attraversare immagini e segni con curiosità e rispetto, lasciandosi sorprendere dalla ricchezza di visioni che ogni essere umano custodisce dentro di sé.

L’iniziativa rappresenta inoltre un significativo esempio di collaborazione tra associazionismo culturale, istituzioni e realtà del territorio, unite dalla volontà di promuovere occasioni di crescita civile, partecipazione e dialogo attraverso il linguaggio universale dell’arte.

Perché, come suggerisce il titolo dell’esposizione, il cielo appartiene a tutti e nessuno può esserne escluso.

Mostra dal 10 maggio a Pescara: “Frammenti di noi” di Alessandra D’Ortona

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Domenica 10 maggio dalle ore 16,40, inaugurazione di **“Frammenti di NOI”** mostra personale di **Alessandra D’Ortona**,artista visiva abruzzese tra le più amate dal nuovo collezionismo d’arte. La mostra si terrà presso “Ci vuole un villaggio aps_ArtGallery” (Via Villetta Barrea 24 – Pescara), proseguirà fino a fine giugno 2026. Promossa da Bibliodrammatica aps e AP/ArteProssima progetto #npittic, direzione artistica curatoriale **Beniamino Cardines**, nell’ambito di “L’Arte Ovunque 2” 5^ Stagione di Arti Visive Contemporanee, col Patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale, Patrocinio del Comune di Pescara e della Provincia di Pescara. Un progetto di promozione scoperta e sensibilizzazione sulla nuova pittura italiana.

Beniamino Cardines, curatore e direttore artistico: “Alessandra D’Ortona è una pittrice che cerca. Un’artista che ha bisogno di comunicare perché da qualche parte ha trovato qualcosa o piuttosto ha visto qualcosa. Qualcosa che solo l’arte può dire, recuperando dal linguaggio artistico la vocazione alla denuncia, del mettere sotto gli occhi di tutti ciò che altri e la stessa comunicazione di massa, vogliono nascondere, oscurare. In questo senso i quadri di Alessandra D’Ortona sono investigativi del sociale, frutto di un cercare ciò che è sepolto. Un cercare proprio all’archeologia. Ricerca paziente di chi ha amore per le tracce anche quando non sono così evidenti, facili. Anzi difficili e scomode. Lei osserva le forme della sua pittura, da lontano da vicino, cercando e scoprendo i personaggi nascosti tra i gesti del colore, tra le fusioni cromatiche. E trova volti, corpi, noi tutti e *frammenti di noi*. Le apparteniamo perché ci cerca, ci vuole, ci chiama, nessuno resterà non visto. La sua pittura è

inclusiva, globale, tutti vi trovano spazio. Nessuno è dimenticato nell'anonimato periferico o tutti i dimenticati presenti. Alessandra D'Ortona è una cercatrice di tracce e di moltitudini che affiorano come da una memoria naturale della pittura e del colore. Tracce di tristezza, allegria, disperazione. Tracce e storie che ognuno di noi ha lasciato e ritrova nei suoi quadri, interconnesse ad altre sconosciute, ma ugualmente vite."

Alessandra D'Ortona, artista: "Progettare l'arte oggi significa confrontarsi con un mondo in continua trasformazione, dove immagini, significati e percezioni si sovrappongono senza sosta. Per me, significa trovare un equilibrio tra istinto e consapevolezza, tra il gesto pittorico e il pensiero che lo sostiene. Viviamo in un'epoca in cui l'arte è chiamata a interrogarsi non solo sulla forma, ma anche sul suo ruolo: può essere protesta, rifugio, memoria collettiva. Nel mio lavoro, progettare significa creare spazi visivi in cui le moltitudini possano emergere, confrontarsi e raccontare storie che appartengono a tutti. Le mie tele sono affollate di volti, di corpi intrecciati, ma soprattutto di colore: un colore vibrante, pulsante, mai neutro. È luce che attraversa la folla, è energia vitale che si fa strada nel caos, è speranza che resiste, anche quando tutto sembra dissolversi. Ogni pennellata è un atto di fiducia nel futuro, un segnale luminoso nell'incessante movimento della moltitudine."

Per la terza stagione consecutiva il programma si è arricchito di un'attenzione particolare verso la poesia contemporanea con il progetto **#Distorsioni 3 – La Poesia dialoga con l'Arte**, ospitando i nomi più significativi della nuova poesia abruzzese contemporanea. Un dialogo aperto tra poesia e arte, tra poetesse e pittori, da cui scaturisce un momento di confronto e rivelazione, mettendo a nudo la sensibilità di entrambi. Coordinamento: SU/Sintassi Urbane rivista letteraria, Annarita Pasquinelli, Giulia Madonna.

Continua la collaborazione con i ragazzi e le ragazze del centro diurno **La Casa di Cristina odv-ets** con laboratori, performance e visite guidate alle mostre, progetto di partecipazione e inclusione sociale.

A Lanciano espone l'artista sarda Maria Carmen Salis: 25 opere realizzate con la tecnica ad olio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

*La **Galleria La Nuova Forma** di Lanciano* rinnova il suo appuntamento con l'arte contemporanea e *presenta **Architetture del sogno**, personale dell'artista sarda **Maria Carmen Salis**. La mostra, curata da Patrizia Testa, verrà inaugurata sabato 9 maggio alle ore 18 alla presenza dell'artista e sarà introdotta da Elsa Betti.*

L'esposizione, aperta dal 9 al 23 maggio 2026, propone un percorso conoscitivo delle visioni ludico- metafisiche della Salis, attraverso le sue opere più recenti.

In mostra 25 opere uniche realizzate con la tecnica ad olio e rappresentative della ricerca dell'artista che si focalizza su una figurazione in grado di restituire all'osservatore un

senso di sospensione e una apparente immobilità piena di incanto. In spazi ampi ed essenziali, caratterizzati da colorazioni intense e da nitide volumetrie, la pittrice innalza le sue “Architetture del sogno” orchestrandole in composizioni bilanciate e composte.

Carmen Salis dipinge abitazioni monolitiche, isolate nello spazio o accostate l’una all’altra, e affida loro il compito di plasmare quieti paesaggi urbani in cui il lento movimento di nuvole, palloncini, barchette di carta amplifica il senso di astrazione temporale.

Il dialogo pacato tra i vari elementi della figurazione di Carmen Salis dà vita ad una sinfonia visiva che nel silenzio dei suoi paesaggi urbani riesce ad aprire un varco attraverso il quale il riaffiorare della memoria e la suggestione del sogno creano uno spazio nuovo per lo sguardo che è sempre disposto ad accogliere la meraviglia e la sorpresa.

Maria Carmen Salis (Angera, VA, 1967) inizia la sua formazione con un precoce talento per il disegno, che la porta a scegliere di frequentare il Liceo Artistico “Foiso Fois” di Cagliari, dove ha assorbito le basi del disegno dai Maestri Franco Meloni e Primo Pantoli, figure chiave del panorama artistico sardo. Ha poi consolidato la sua preparazione iscrivendosi all’Accademia di Belle Arti di Carrara, dove ha conseguito la laurea in Pittura.

Definita da alcuni critici come “la Pittrice del silenzio,” l’opera della Salis ha ottenuto significativi riconoscimenti nazionali e internazionali, tra cui la selezione alla Biennale Accademia Belle Arti di Carrara (2000) e il Premio la Palma d’oro a Mandelieu La Napoule Cannes (2010). Nel 2024 con l’opera “*Passeggiata serale*” vince il Primo Premio della quinta edizione della “Biennale della creatività – Women Art Bra”.

“Caravaggio. La Rivoluzione della Luce”: musica e letture per il finissage della mostra a Teramo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Brani musicali del ‘600 e letture sulle vite degli artisti in mostra, per il finissage dell’esposizione “Caravaggio. La Rivoluzione della Luce”, ospitata a L’ARCA, che si terrà sabato 2 maggio.

La mostra, a cura di Pierluigi Carofano ed organizzata dal Comune di Teramo, da MetaMorfosi Eventi e dal Polo Museale Città di Teramo, con il patrocinio del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, del Ministero della Cultura e del consiglio regionale dell’Abruzzo, è stata inaugurata l’8 dicembre 2025 e in questi mesi ha riscosso un enorme successo di pubblico accompagnando i visitatori in un viaggio complesso e affascinante nel movimento del Caravaggismo.

Oltre a portare in città, per la prima volta, opere di straordinario valore – tra cui il capolavoro di Caravaggio “Ragazzo morso da un ramarro” e il dipinto attribuito al maestro lombardo “Ragazzo che monda un frutto”, l’esposizione

ha promosso anche il patrimonio della Pinacoteca Civica, dove sono conservati diversi dipinti caravaggeschi del Seicento particolarmente preziosi, tra cui “Amore e Psiche” di Trophime Bigot e “I supplizi di Prometeo, Tantalo, Sisifo e Teseo di Mattia Preti”, con alcune delle opere più significative della Pinacoteca inserite nel percorso tematico-cronologico della mostra.

Il finissage, che si aprirà con i saluti del Sindaco Gianguido D’Alberto e una breve introduzione sugli artisti di cui sarà letta la biografia, con aneddoti divertenti e brani tratti dai libri di Giovanni Baglione e Giovan Pietro Bellori, si svolgerà su due turni, con l’obiettivo di permettere la partecipazione al maggior numero di persone.

Il primo turno è fissato per le ore 17, il secondo per le ore 18,30 e i visitatori, dopo i saluti istituzionali e la presentazione a cura della responsabile del Polo Museale Maria Paola Lupo, saranno accompagnati nelle vite di alcuni dei principali artisti esposti in mostra – da Caravaggio ad Annibale Caracci, da Lavinia Fontana ad Antiveduto Gramatica – attraverso le letture a cura di Richard Butler Cecil, intervallate da brani musicali a cura del fisarmonicista del Braga Mikhail Gorbunov.

“OLTREsegno” mostra persona di Maria Pierdomenico a Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Domenica 12 aprile dalle ore 16,40, inaugurazione di **“OLTREsegno”** mostra personale di **Maria Pierdomenico**, artista visiva abruzzese di grande impatto visivo. La mostra si terrà presso “Ci vuole un villaggio aps_ArtGallery” (Via Villetta Barrea 24 – Pescara), proseguirà fino a maggio 2026. Promossa da Bibliodrammatica aps e AP/Arte Prossima progetto #npittic, direzione artistica curatoriale **Beniamino Cardines**, nell’ambito di “L’Arte Ovunque 2” 5^ Stagione di Arti Visive Contemporanee, col Patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale, Patrocinio del Comune di Pescara e della Provincia di Pescara. Un progetto di promozione scoperta e sensibilizzazione sulla nuova pittura italiana.

Beniamino Cardines, curatore e direttore artistico: “Maria Pierdomenico prima di essere un’artista è un’instancabile ricercatrice, sperimenta quotidianamente segni e superfici, impasti e tavolozze cromatiche. La sua arte è un gesto che continuamente si rinnova, contraddice, tradisce, cercando nuova materia per dire della vastità dell’animo umano, per parlarci di sensibilità, di emozioni intime, invisibili. La sua pittura, astratta solo in superficie, è una ininterrotta narrazione che restituisce istinto e contemporaneità, storia universale e personale. I suoi quadri sono dei luoghi dove perdersi e ritrovarsi, o partire per viaggi interiori da cui sicuramente ritorneremo germinati, nuovi, oltresegno.”

Per la terza stagione consecutiva il programma si è arricchito di un’attenzione particolare verso la poesia contemporanea con il progetto **#Distorsioni 3 – La Poesia dialoga con l’Arte**, ospitando i nomi più significativi della nuova poesia abruzzese contemporanea. Un dialogo aperto tra poesia e arte,

tra poetesse e pittori, da cui scaturisce un momento di confronto e rivelazione, mettendo a nudo la sensibilità di entrambi. Coordinamento: SU/Sintassi Urbane rivista letteraria, Annarita Pasquinelli, Giulia Madonna.

Continua la collaborazione con i ragazzi e le ragazze del centro diurno **La Casa di Cristina odv-ets** con laboratori, performance e visite guidate alle mostre, progetto di partecipazione e inclusione sociale.

All'Aquila sbarca la mostra "Non si può morire per un dollaro"

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

"Non si può morire per un dollaro" è la frase di un bambino di sei anni che vede morire il papà per un diverbio seguito a una paga non versata. Quel bambino si chiamava **Amadeo Peter Giannini**, figlio di immigrati italiani negli Stati Uniti che diventò il fondatore della **Bank of America**, per decenni il più potente istituto bancario del pianeta. Quel trauma infantile segnerà tutta la sua vita futura di imprenditore illuminato, il primo a concepire la banca come un bene di largo consumo, un servizio per tutti, e non soltanto per ricchi.

E, in un momento come quello attuale in cui sembra che le dinamiche economiche fondate sul profitto stiano dominando il mondo, il **Csv Abruzzo Ets** (Centro di servizio per il volontariato) ha ritenuto opportuno proporre la mostra **"Non si può morire per un dollaro"**, ai giovani innanzitutto ma alla cittadinanza abruzzese tutta, l'esempio di una persona di infinita correttezza che ha lasciato un'impronta indelebile

nella storia. Giannini era solito dire: “Portate i vostri piccoli risparmi e vi faccio prestiti anche a partire da 25 dollari. Come garanzia guardo i calli sulle mani”.

La mostra, a cura di Francesco Cassese, Marco Castellaneta, Martino Marzegalli, Paolo Nardi, Simone Selva è stata esposta, l’estate scorsa, al **Meeting di Rimini**, con la preziosa collaborazione del **Centro Studi Amadeo Peter Giannini** e degli studenti delle università Bocconi e Cattolica del Sacro Cuore.

L’esposizione, nell’ambito del progetto “Scuola e Volontariato”, è allestita dal **Centro servizi per il volontariato Abruzzo Ets**. V**enerdì 10 aprile alle 18**, all’Aquila, al Palazzetto dei Nobili in piazza Santa Margherita, la presentazione della mostra.

Intervengono: **Simone Selva**, curatore della mostra; **Alessandro Vaccarelli**, docente di Pedagogia generale e sociale all’università dell’Aquila; **Fabrizio Marinelli**, presidente della Fondazione Carispaq; **Casto Di Bonaventura**, presidente del Centro servizi per il volontariato Abruzzo Ets.

L’esposizione itinerante, sarà allestita da **sabato 11 a venerdì 17 aprile all’Aquila** (Palazzetto dei Nobili in piazza Santa Margherita) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (domenica 12 chiusa il pomeriggio). **L’ingresso alla mostra è libero, ma per gruppi da 10 a 25 persone è obbligatoria la prenotazione** a questo link: **https://form.jotform.com/260692988755377**

Tra gli innumerevoli successi di Amadeo Peter Giannini (1870-1949) ci furono la costruzione del Golden Gate bridge di San Francisco, il finanziamento del Piano Marshall (che permise al nostro Paese di risorgere dalle macerie della Seconda Guerra mondiale), dei primi film di Walt Disney, di Charlie Chaplin, di Frank Capra. Ma era anche lo stesso uomo che, dopo il terribile terremoto di San Francisco del 1906,

aiutò la grande città californiana a risollevarsi. Aiutando, in particolare, le persone umili, i poveri a cui nessuno concedeva credito.

L’obiettivo della mostra è lasciare ai visitatori un messaggio di ispirazione sul ruolo attivo che ogni persona può avere nell’economia e nella società e provocare domande che spesso si ritengono scontate o poco importanti.

L’esposizione si avvale di numerosi **patrocini** tra cui Consiglio regionale dell’Abruzzo, Banca Etica, Ufficio scolastico regionale, le Fondazioni Carispaq, Pescarabruzzo, Tercas, Camera di commercio Gran Sasso d’Italia, università dell’Aquila i Comuni di Pescara, Chieti, Teramo e L’Aquila, con la collaborazione della Protezione civile di Cepagatti Torre Alex.

Dopo il capoluogo regionale la mostra chiuderà a **Teramo, dal 22 al 29 aprile**, nella Sala Espositiva comunale, via Nicola Palma, 16, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

Aperture straordinarie dei musei di Pescara durante le prossime festività

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Tra domenica 5 aprile, giorno di Pasqua, il lunedì dell'Angelo e il primo maggio, sarà possibile visitare i musei di Pescara. Per agevolare tutti coloro che sono interessati a scoprire i musei della città, il Comune mette a disposizione gli orari delle strutture.
Il Museo dell'Ottocento rimarrà chiuso il giorno di Pasqua mentre il 6 aprile, il 25 aprile e il primo maggio, osserverà questi orari: 10-130 e 16-19,30. L'Imago Museum e il CLAP Museum saranno aperti il giorno di Pasqua, il 25 aprile e il giorno della Festa dei lavoratori nel pomeriggio, dalle 16 alle 20, mentre sabato 4 aprile e lunedì 6 aprile sarà garantita anche l'apertura mattutina, dalle 10,30 alle 13,30. Il Museo delle Genti d'Abruzzo rimarrà chiuso a Pasqua mentre il Lunedì dell'Angelo, il 25 aprile e il primo maggio aprirà i battenti dalle 16 alle 20. Lo Spazio Arte del museo ospita la mostra "Liberamente" (Giulio Gennari, Pep Marchegiani, Eddy Reel), visitabile fino al 18 aprile, mentre nei prossimi giorni nel Museo sono previsti i campus di Pasqua per i bambini (giovedì 2 aprile, venerdì 3 aprile e martedì 7 aprile). Stessi orari del Museo delle Genti d'Abruzzo, nei giorni festivi, anche per il Museo civico Basilio Cascella che è visitabile dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 (su prenotazione entro 3 giorni dalla data della visita chiamando il numero 085 4510026 int.1), il venerdì (nella stessa fascia oraria) e il sabato e la domenica dalle 16 alle 20.
Il Museo Casa Natale di Gabriele d'Annunzio attende i visitatori anche il giorno di Pasqua, dalle 9 alle 13, e gli orari sono gli stessi anche lunedì 6 aprile e il primo maggio mentre martedì 7 aprile la struttura rimarrà chiusa. Il 25 aprile è prevista l'apertura continuativa dalle 9 alle 19 con ingresso gratuito. Al Museo Paparella Treccia porte aperte a Pasqua: domenica 5 aprile dalle 16,30 alle 19,30, lunedì 6 aprile dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. Stessi orari il 25 aprile e il primo maggio. La Fondazione Summa domenica e lunedì di Pasqua resterà chiusa mentre sarà regolarmente aperta il 25 aprile, con orario 9 – 13:00 e rimarrà chiusa il primo e il 2 maggio. Il Polo bibliotecario

Aternino può essere prenotato, per le giornate di sabato e domenica e nei festivi, per lo svolgimento di eventi.

Mostra del Fiore-Florviva: a maggio Pescara si riempie di colori, profumi e rarità botaniche

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 14 Settembre 2026

Pescara si prepara a trasformarsi ancora una volta in un giardino affacciato sul mare. Da **venerdì 1° a domenica 3 maggio** il porto turistico **Marina di Pescara** accoglierà la 48ª edizione della **Mostra del Fiore-Florviva**, appuntamento di riferimento per appassionati di giardinaggio, operatori del settore e curiosi.

Promossa da **Assoflora** (Associazione dei Produttori Florovivaisti Abruzzesi) e **ARFA** (Associazione Regionale del Florovivaismo Abruzzese), in collaborazione con la **Camera di Commercio Chieti Pescara**, la manifestazione si conferma tra le più importanti del Centro Italia, capace di richiamare espositori e visitatori da tutto il territorio nazionale e anche dall’estero.

Saranno circa 150 gli espositori presenti, per un totale di

oltre 250 marchi rappresentati: aziende provenienti da tutta Italia, ma anche dall'estero, porteranno a Pescara il meglio della produzione florovivaistica, tra piante ornamentali, alberi da frutto, essenze rare e soluzioni innovative per il verde. Il padiglione Becci e gli spazi esterni del porto turistico si animeranno così di colori, profumi e allestimenti spettacolaria cura delle migliori aziende di Assoflora, con le loro qualità e professionalità già apprezzate e riconosciute anche a livello internazionale.

Cuore pulsante dell'evento saranno, come sempre, le mostre tematiche, veri e propri percorsi di scoperta dedicati alle meraviglie del mondo vegetale. Confermate le esposizioni più amate dal pubblico:la mostra di **orchidee**, realizzata in collaborazione con la sezione abruzzese dell'Associazione Triveneta Amatori Orchidee;la mostra di **piante succulente**, curata dall'Associazione Italiana Amatori delle Piante Succulente (AIAS) – sezione Abruzzo, Molise e Marche;la mostra dei **bonsai**, a cura dell'Abruzzo Club Bonsai, affiliato all'UBI – Unione Bonsaisti Italiani.

A queste si aggiunge per il 2026 una nuova affascinante proposta: la mostra dedicata alle **piante carnivore**, che arricchirà ulteriormente il percorso espositivo con specie sorprendenti e scenografiche, capaci di incuriosire grandi e piccoli.

Informazione, prevenzione e sensibilizzazione sulle piante, sulla loro cura e sul rispetto della natura sarà garantita anche dalla partecipazione del **Servizio Fitosanitario Regionale** e dei **Carabinieri Forestali** che, in partnership con gli organizzatori dell'evento, presenzieranno con un propriostandard espositivo.

Rinnovata anche la collaborazione con gli studenti dell'Università Europea del Design, che contribuiranno alla manifestazione con un'installazione green originali all'interno delsuggestivo giardino allestito nella piazzetta

del porto turistico, da sempre spazio simbolico dell’evento.

Accanto all’esposizione, il programma proporrà numerose attività gratuite rivolte al pubblico: laboratori, corsi pratici, dimostrazioni e incontri divulgativi accompagneranno i visitatori alla scoperta delle tecniche di coltivazione, potatura, concimazione e cura delle piante, offrendo consigli utili e spunti concreti per chi desidera prendersi cura del proprio verde domestico o professionale.

La Mostra del Fiore-Florviva sarà a ingresso gratuito e osserverà il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 20. L’apertura è prevista per venerdì 1° maggio alle ore 10, alla presenza degli organizzatori e delle istituzioni.